

Otto ore di protesta della categoria in tutta Italia  
Migliaia di tute blu in piazza per chiedere il rinnovo del contratto

## Metalmeccanici in sciopero Sit-in nella stazione di Torino

**TORINO** - Metalmeccanici in sciopero per il rinnovo del contratto. Otto ore di protesta proclamate da Fiom, Fim e Uilm in tutta Italia. Migliaia di operai sono scesi in piazza per gridare la loro rabbia contro l'offerta di aumento di 60 euro avanzata da Federmeccanica per il prossimo biennio: "E' una proposta provocatoria", dicono i sindacati. "Significa meno di un pieno di benzina al mese".



**Adesione vicino all'80%.** Adesione massiccia delle tute blu. Alla Fiat Mirafiori di Torino, secondo i sindacati, la partecipazione allo sciopero ha raggiunto l'80% degli iscritti. Bloccata la produzione alla Fiat di Termini Imerese in Sicilia. In piazza del Duomo a Milano sono arrivati in quarantamila. A Torino, un migliaio di operai della Fiom hanno occupato per un'ora la stazione ferroviaria di Porta Nuova: soppressi 16 treni a breve percorrenza, pesanti ritardi sull'intera rete. "Questa iniziativa - ha sottolineato il segretario provinciale della Fiom Giorgio Airaud - i lavoratori hanno voluto dire all'opinione pubblica che il loro salario merita la medesima attenzione che è stata dedicata quest'estate alle squadre di calcio di serie A".

Durissime le dichiarazioni del segretario della Fiom nazionale Maurizio Landini: "Non ci fermeremo. Se l'incontro con la Federmeccanica il 4 ottobre non porterà a nulla, intensificheremo la lotta nelle fabbriche e nelle piazze del Paese fino ad arrivare a Roma".

**Spaccatura nel sindacato a Torino.** La scelta di bloccare la stazione di Porta Nuova è stata però criticata dalle altre due organizzazioni sindacali di categoria, Fim e Uilm. Il segretario della Uilm piemontese Maurizio Pevereti ha giudicato il blocco "un pessimo atteggiamento e un grave errore politico. Fino a ieri la Fiom ci aveva dato garanzie di controllare i suoi iscritti, oggi perciò ci siamo sentiti presi in giro. E' mancato il rispetto delle regole che riteniamo prioritario per una positiva conclusione della vertenza".

**Il sostegno dell'Unione.** Diciassette senatori e venticinque deputati dell'Unione hanno sottoscritto l'appello a sostegno dei metalmeccanici. Tra i parlamentari che hanno aderito, anche il vice presidente del Senato Cesare Salvi che stamani ha partecipato alla manifestazione organizzata a Roma. "Esprimiamo la nostra solidarietà - fanno sapere i firmatari - ai metalmeccanici e ai loro sindacati che da mesi conducono una dura battaglia per il rinnovo del contratto di lavoro. Le loro rivendicazioni salariali non solo sono legittime ma restano molto al di sotto dell'erosione dell'effettivo potere di acquisto

delle famiglie causata dalle scellerate politiche della destra".

*(29 settembre 2005)*